

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **LUIGI FORTUNATO**

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail **area.infrastrutture@regione.veneto.it**

Nazionalità Italiana

Data di nascita 25 settembre 1952

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 15.07.2014 a tutt'oggi è stato chiamato a ricoprire l' <u>incarico di Direttore dell'Area Infrastrutture</u>
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto – Giunta regionale – Palazzo Balbi,
• Tipo di azienda o settore	Ente regionale
• Tipo di impiego	Contratto a tempo determinato
• Principali mansioni e responsabilità	L'incarico riguarda una delle principali strutture apicali nell'organizzazione della Giunta regionale del Veneto. All'Area fanno riferimento tre Dipartimenti e otto Sezioni: Le competenze riguardano: • urbanistica, pianificazione territoriale, assetto del territorio, vincoli paesaggistici e incidenza ambientale, cartografia, aree protette e di rilevanza comunitarie • infrastrutture per i trasporti su omma, su ferro e su acqua, viabilità regionale e locale, rapporti con istituzioni e gestori della viabilità statale e autostradale, realizzazione di

• Date (da – a)	Dal 19.05.2008 al 14.07.2014 ha ricoperto l' <u>incarico di Direttore generale dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO)</u> sulla base della decisione assunta dal Comitato di Indirizzo di AIPO e ratificata dalla Regione del Veneto (collocato in aspettativa nei ruoli di RdV).
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPO; Strada G. Garibaldi, n. 75 - Parma
• Tipo di azienda o settore	Ente della P.A., strumentale delle quattro Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, del Veneto, istituita in forza di quattro leggi regionali che approvano il medesimo "Accordo costitutivo" (per il Veneto, si tratta della L.R. n. 4/2002) avente come principali finalità la gestione del reticolo idrografico principale del bacino del fiume Po, la difesa idraulica del territorio, la realizzazione di opere idrauliche e di sistemazione, la gestione del Demanio idrico, la gestione delle opere e dell'assetto per la Navigazione Interna

• Tipo di impiego	Direttore e Legale Rappresentante – Contratto a tempo determinato di natura privatistica – durata quinquennale, prorogato fino al 31.08.14
• Principali mansioni e responsabilità	In oltre sei anni di direzione, ha sviluppato una importante esperienza di <i>management</i> di una struttura tecnica, amministrativa e operativa, caratterizzata da autonomia di bilancio e di assetto organizzativo, curando i principali aspetti che connotano un ente pubblico, dalle risorse umane alla realizzazione di interventi pubblici, dalla definizione di procedure, regolamenti e direttive, al controllo della spesa e alla misurazione e valutazione della <i>performance</i>, sovrintendendo all'attività di oltre 350 dipendenti e di oltre una decina di dirigenti di settore. Con la guida dello scrivente, in detto periodo, è stato definito il <u>reticolo idrografico</u> sul quale esercita le funzioni assegnate dalle Regioni; rimodulato la <u>presenza territoriale</u> dell'Agenzia, ora articolata su una dozzina di Uffici Operativi e su "Presidi Idraulici di secondo livello"; è stato rivisto l'<u>assetto organizzativo</u> e la dotazione organica in un processo, tuttora in corso, di ricerca della massima efficienza, nel rispetto dei vincoli di spesa che le normative in materia, succedutesi dal 2009, impongono; sono stati ridisegnati gli strumenti per la <u>valutazione</u> di dirigenti e personale di comparto; sono state definite nuove regole per l'<u>orario di servizio</u> e introdotto il rilevamento delle presenze con badge. Fa parte della "Delegazione di parte pubblica" nei rapporti con le Organizzazioni sindacali e con i rappresentanti di base del personale, in particolare nella definizione del Fondo annuale integrativo. Nell'arco temporale del suo incarico – oltre alla annuale azione di manutenzione delle opere idrauliche in gestione - sono state concluse, realizzate o avviate importanti opere, quali, a titolo esemplificativo: • concluse le casse di espansione sul Belbo (bacino Tanaro – Reg. Piemonte), sul Torrente Parma e sull'Olona a Ponte Gurone (prov. di Varese) – avviata la loro gestione; in fase di avvio la realizzazione dell'area di espansione di Prati San Clemente, a nord di Modena; in fase conclusiva la progettazione delle vasche per la laminazione del Seveso a monte di Milano; proseguita la realizzazione / gestione dello Canale Scolmatore di Nord Ovest, sempre a difesa di Milano • adeguata con l'inserimento di paratoie, la cassa di espansione del fiume Panaro, a monte di Modena • pressoché conclusi i lavori di sistemazione del fiume Tanaro e della confluenza Tanaro – Bormida ad Alessandria • progettata e in fase di appalto la sistemazione del Torrente Toce (prov. Verbania) • realizzati gli adeguamenti di importanti tratti di argine di fiume Po nelle Aree Lombarda, Emiliana e Veneta • nel settore della Navigazione interne, avviati i lavori per la nuova conca di Isola Serafini (ivi compreso l'importante intervento di scala di rimonta per la fauna ittica); avviato anche l'intervento di sopralzo del ponte di Migliarino sull'Idrovia Ferrarese; proseguiti i lavori per la realizzazione della conca di Valdaro per il collegamento dei Laghi di Mantova con il Fissero.

SEGUE - Principali mansioni e responsabilità	Per tutto il periodo, ha gestito la delicata questione delle funzioni di <u>Navigazione Interna</u>, affidate ad AIPO dalle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna in un regime transitorio regolamentato con specifiche convenzioni. È stata dettagliata e resa più trasparente la struttura dei documenti di <u>Bilancio</u> dell'Agenzia, tuttora in fase di sviluppo e modifica, anche in forza delle innovazioni legislative in materia. Ha curato la revisione e l'aggiornamento dei due fondamentali Regolamenti di <u>Organizzazione e di Contabilità</u>. È stato implementato il <i>corpus</i> dei Regolamenti, delle Direttive e delle Linee di Indirizzo che guidano l'attività tecnico amministrativa, in tutti i principali settori; è in corso la razionalizzazione del patrimonio dei "<u>caselli idraulici</u>" a servizio delle attività "sul campo". È stata sviluppata l'attività del <u>Polo Scientifico</u>, sia per l'aspetto geotecnico (è in corso l'omologazione del Laboratorio), sia per l'aspetto della modellistica, con una serie di realizzazioni e di prove su modelli fisici di tratti fluviali o di manufatti di regolazione. Per un più dettagliato resoconto di quanto realizzato in AIPO, si fa rinvio alla pubblicazione che lo scrivente ha curato per il "decennale di AIPO: 2003 – 2013", consultabile dalla <i>home-page</i> del sito www.agenziapo.it.
---	---

• Date (da – a)	Dal 1991 al 18.05.2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione regionale
• Tipo di impiego	Dirigente di Direzione
• Principali mansioni e responsabilità	Dipendente della REGIONE DEL VENETO dal 01.04.1979; dirigente di Servizio dal 1984; dirigente di Direzione dal 1990. Come dirigente "apicale" ha retto: ⇒ Il Dipartimento per la Bonifica e la Tutela del Territorio rurale dal 1991 al 1994 ⇒ il Genio Civile di Venezia dal 1994 al 1997 ⇒ la Direzione Lavori Pubblici dal 1997 al 2000 ⇒ la Direzione Difesa del Suolo dal 2000 al 18.05.2008. ⇒ È stato responsabile della PROTEZIONE CIVILE REGIONALE dal 1994 al 2005. Nell'arco della sua attività lavorativa in Regione del Veneto, ha sviluppato molteplici esperienze nel settore della pianificazione, programmazione e gestione territoriale, con particolare riferimento agli aspetti inerenti l'acqua e l'ambiente. In ambito regionale, è un qualificato conoscitore dell'idrografia, dell'idrologia e dell'idrogeologia oltre che delle problematiche legate alla gestione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'assetto morfologico dei corsi d'acqua e alla gestione del demanio idrico e delle risorse idriche. In generale: ➤ ha partecipato alla redazione dei principali documenti di pianificazione

	territoriale regionale ➤ ha coordinato la stesura dei piani regionali di settore relativi alla difesa del suolo, alla gestione delle risorse idriche e alla tutela delle acque ➤ ha partecipato alle attività delle Autorità di Bacino Idrografico di rilievo nazionale e interregionale interessanti il Veneto ➤ ha diretto la predisposizione della programmazione regionale di settore ➤ ha rivestito il ruolo di responsabile del procedimento per la realizzazione di numerosi interventi pubblici – strutturali e non - nel settore della difesa del suolo, della bonifica idraulica della protezione civile in Veneto ➤ ha curato o collaborato per la predisposizione di pubblicazione di libri, cartografie, raccolte di normative nei settori di interesse ➤ ha effettuato il docente in corsi, in attività di formazione e in master universitari ➤ ha partecipato quale relatore a convegni e seminari, anche di rilevanza nazionale, riguardanti problematiche ambientali, di difesa del suolo e di protezione civile.
--	--

• Date (da – a)	dal 2000 al 2008 :
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione regionale
• Tipo di impiego	Dirigente di Direzione
• Principali mansioni e responsabilità	• come responsabile regionale della Direzione Difesa del Suolo, cura la redazione dei Piani di Assetto idrogeologico relativamente ai bacini interregionali e regionali. • E' responsabile degli APQ (accordo di programma quadro) relativi a difesa del suolo e difesa coste, nell'ambito delle Intese Istituzionali di Programma tra Governo nazionale e Regione del Veneto. • E' responsabile della partecipazione regionale nei progetti comunitari Interreg: ▪ Italia – Slovenia (per la parte di competenza) ▪ Cadses – Rekula ▪ Spazio Alpino - CatchRisk • Coordina inoltre l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato per il monitoraggio meteo, pluvio, idrometrico nel Veneto. • Partecipa all'attività delle Autorità di Bacino nazionali nella stesura dei rispettivi piani stralcio. • Coordina l'attività regionale nella partecipazione al Progetto nazionale Inventario dei Fenomeni Franosì In Italia (IFFI) • È componente del Comitato Tecnico dell'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo) • Coordina l'attuazione degli studi e degli interventi previsti nelle aree a rischio idraulico e idrogeologico di cui alla legge 267/1998 e 365/2000.

• Date (da – a)	Dal 1994 al 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione regionale

• Tipo di impiego	Dirigente di Direzione
• Principali mansioni e responsabilità	• è responsabile della Direzione Protezione Civile, predisponendo "ex novo" tutta l'organizzazione regionale e sub-regionale nel settore, anche con innovazioni legislative; nascono il "Sistema regionale di P.C.", l'"Albo dei Gruppi di Volontari di P.C.", il "progetto G.E.M.M.A." per l'organizzazione operativa della Protezione Civile Regionale in caso di rischio idraulico • attiva la rete di monitoraggio sismico del territorio veneto; • cura la stesura delle prime linee guida e direttive regionali in materia di P.C.; • avvia i "progetti finalizzati" per il "programma regionale di previsione e prevenzione" relativi al rischio sismico e al rischio idraulico; • segue le principali emergenze regionali: eventi alluvionali, eventi di frana, incidenti industriali, incendi in aree urbane e boschive, incidenti industriali; • assume il coordinamento tecnico operativo e logistico delle partecipazioni della Regione Veneto ad emergenze extra regionali, quali quelle conseguenti al terremoto in Umbria e Marche; alla fuga in Albania di cittadini del Kosovo (Missione Arcobaleno), curando anche la pubblicazione di un libro di foto e testimonianze dell'emergenza; al terremoto in Molise.

• Date (da – a)	Dal 1997 al 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione regionale
• Tipo di impiego	Dirigente di Direzione
• Principali mansioni e responsabilità	come responsabile regionale della Direzione Lavori Pubblici coordina le attività relative all'edilizia pubblica, igienico-sanitaria e ospedaliera. Cura la revisione dei "bandi tipo per l'affidamento di opere pubbliche" nonché avvia la redazione del "prezzario regionale". Segue l'Albo regionale dei Collaudatori e istruisce i relativi incarichi. Presiede la Commissione Tecnica regionale Sezione Opere Pubbliche

• Date (da – a)	<i>Dal 1994 al 1997</i>
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	<i>Regione del Veneto</i>
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione regionale
• Tipo di impiego	Dirigente di Genio Civile
• Principali mansioni e responsabilità	Come Direttore del Genio Civile di Venezia, coordina le progettazioni di manutenzione e realizzazione di opere idrauliche, di navigazione, di difesa dei litorali, di messa a norma di impianti, di manufatti e immobili demaniali nonché di interventi di restauro e manutenzione di immobili del patrimonio storico - artistico non statale, seguendone anche la realizzazione. ◆ È "ingegnere capo" su numerosi lavori, in particolare di opere fognarie e di depurazione. ◆ E' componente del Comitato e del Gruppo di lavoro tecnico per la redazione del "piano di emergenza del fiume Po" promosso dal

• Date (da – a)	Dal 1991 al 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione regionale
• Tipo di impiego	Dirigente di Direzione
• Principali mansioni e responsabilità	Come responsabile della Direzione Bonifica e Tutela del Territorio rurale, segue la realizzazione di importanti interventi di bonifica idraulica quali il canale L.E.B., i Centri regionali di emergenza, le opere di sistemazione del territorio della Gronda Lagunare, ecc.. Cura l'istruttoria dei Piani generali di Bonifica e di Tutela del Territorio rurale. Avvia la redazione del "piano agricolo ambientale" ai sensi della l.r.1/91; è responsabile della Misura 1 dei "Programmi Integrati Mediterraneo – Acquacoltura" che prevede interventi di sistemazione e vivificazione delle lagune di Caorle e del Delta del Po per un importo di oltre 70 Mldi £; in particolare, sul Delta del Po vengono realizzati importanti interventi per il recupero idraulico e ambientale delle Lagune di Caleri, Barbamarco, Vallona e Scardovari. Ha svolto la funzione di commissario straordinario e liquidatore (Consorzio Irrigazione del Polesine - Consorzi interregionali S. Osvaldo e Fiume Reghena), giungendo alla chiusura di enti, in attuazione delle indicazioni di razionalizzazione deliberate dalla Giunta regionale.

• Date (da – a)	Dal 1985 al 1991
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione regionale
• Tipo di impiego	Dirigente di Servizio
• Principali mansioni e responsabilità	come dirigente del Servizio Opere Idrauliche del Dipartimento Lavori Pubblici, svolge le funzioni di Alta Sorveglianza per numerosi interventi di rilievo in ambito Veneto quali, ad esempio: ➤ il progetto per la navigabilità del Fissero – Tartaro - Canalbiano (oltre 80 Mldi), il complesso degli interventi che attuarono il "progetto FIO" ha consentito di concludere e dare effettiva funzionalità al collegamento tra il polo industriale di Mantova e l'Adriatico, attraverso la Laguna di Venezia o il fiume Po ➤ i progetti di sistemazione idraulica dell'Agordino (18 Mldi), dell'Alto Piave (13 Mldi £), della Val Boite (11 Mldi £). Fa parte delle "Commissioni di vigilanza" sui lavori nel comprensorio Dese-Sile (20 Mldi) e di sistemazione del torrente Maè (30 Mldi £). Fa parte della commissione per la formulazione di programmi di finanziamento per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata da parte di cooperative e imprese edili.

• Date (da – a)	1980 – '81
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione regionale
• Tipo di impiego	Funzionario regionale
• Principali mansioni e responsabilità	Cura la redazione di una cartografia tematica della rete idrografica regionale e collabora alla predisposizione di una metodologia per il censimento quali-quantitativo dei corpi idrici, curando successivamente la pubblicazione del lavoro prodotto, avvenuta nel 1982, con il titolo di "<u>Atlante regionale delle acque</u>" per il Veneto. Cura, tra l'altro, come direttore dei lavori, l'installazione di tre stazioni fisse per il monitoraggio quali-quantitativo di corsi d'acqua (Adige e Gorzone), comprensiva di opere civili e di apparecchiature di analisi.

• Date (da – a)	Dal 01.04.1979 al 1985
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione regionale
• Tipo di impiego	Funzionario regionale
• Principali mansioni e responsabilità	Presta servizio presso il Dipartimento Lavori Pubblici e – per saltuari periodi – presso il costituendo Dipartimento Ambiente. Segue le principali problematiche idrauliche del territorio veneto quali: ➤ laminazione delle piene di Brenta - Bacchiglione, del Piave e del Tagliamento, ➤ sistemazione idrogeologica di bacini montani ➤ piano di bacino del f. Sile ➤ difesa dei litorali. Segue la compilazione dei primi progetti F.I.O Partecipa a numerose commissioni di appalto sia interne che esterne alla Regione, per la realizzazione di opere pubbliche. Collabora nel censimento degli scarichi nei corpi idrici, in attuazione della c.d. Legge Merli (n. 319/1976) e della successiva 650/1979. E' componente del gruppo interno di lavoro che predispone la relazione e la guida normativa del Piano Regionale di Risanamento delle Acque. Partecipa alla stesura dei principali strumenti di programmazione regionale: P.R.S. e P.T.R.C..

PRECISAZIONI

- Lo scenario lavorativo dello scrivente è quello del raggiungimento dell'età prevista dalla vigente normativa per il collocamento in quiescenza, ovvero, con l'attuale disciplina, fino al 2019.
- Nel corso della propria carriera, lo scrivente non ha mai subito rinvii a giudizio né tantomeno condanne per qualsivoglia reato; i pochi avvisi di garanzia ricevuti si sono a tutt'oggi positivamente risolti in fase di indagini preliminari.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1971 - Diploma di maturità scientifica ottenuto presso il Liceo G.B. Benedetti di Venezia.

1978 -Laurea in Ingegneria Civile – specializzazione in Ingegneria Idraulica - ottenuta presso l'Università degli Studi di Padova – abilitato alla professione di ingegnere.

Iscritto all'Elenco dei collaudatori tecnico amministrativi di lavori pubblici in Veneto.

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUE	
	CONOSCENZA SCOLASTICA DELLA LINGUA TEDESCA PARLATA E SCRITTA
	CONOSCENZA ELEMENTARE DELLA LINGUA INGLESE PARLATA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Ha conoscenze informatiche adeguate a renderlo totalmente autonomo nell'utilizzo di programmi di trattamento testi, fogli di calcolo, predisposizione di presentazioni, letture di cartografie; nonché per l'utilizzo della posta elettronica, della firma digitale; per la navigazione in internet e la frequentazione del web.

In gioventù ha praticato in forma dilettantistica la pallacanestro e il nuoto. Ora segue volentieri il rugby internazionale.

Quando riesce, ama leggere: non tanto la saggistica e i "grandi" romanzi – preferiti qualche anno fa: storia medioevale, cultura mitteleuropea tra '800 e '900 – ma narrativa e giallistica, in particolare di autori americani e scandinavi. Ama l'ambiente lagunare, le spiagge sabbiose e le Dolomiti, che ha percorso durante i periodi di vacanza in numerose estati.

Ama i viaggi e conosce paesi come Inghilterra, Scozia, Francia e Spagna, ma anche il vicino Oriente e il Nord Africa: Turchia, Egitto in particolare, ma anche Siria, Libia, ecc..

Ama le arti figurative e il teatro, sia lirico che di prosa, ma la principale passione, che costantemente prova dall'infanzia, riguarda la musica: nelle sue molteplici forme e stili, dal 1600 ai giorni nostri - preferibilmente sinfonica, da camera, operistica, ma anche contemporanea, *rock*, *pop*, ecc..

Ing. Luigi FORTUNATO

Padova, 23 giugno 2014